

# CONSIGLIO NOTARILE PER LE CIRCOSCRIZIONI DI GENOVA E CHIAVARI

## RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO 2020

### **Contenuti**

E' ormai consuetudine ripetere quanto riferito nei precedenti preventivi, in quanto si tratta di contenuti essenziali ai fini della corretta redazione del bilancio

Il Bilancio Preventivo, è redatto seguendo la normativa che regola il Bilancio Pubblico, rappresenta, per le sole uscite, il limite autorizzatorio che non può essere superato, se non con preventiva variazione nello stanziamento.

L'importanza di una contabilità finanziaria per un ente quale il Consiglio Notarile di Genova è dovuta al fatto che le disponibilità di cassa traggono le loro origini prevalentemente dall'attività impositiva dell'ente e sono destinate a far fronte agli impieghi necessari per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Nella redazione del presente Bilancio Preventivo viene utilizzata la terminologia di stampo pubblicistico; al riguardo le entrate e le uscite (definite spese) vengono classificate rigidamente, come disposto dall'art. 6 della legge 468/78.

Le entrate del Consiglio Notarile sono ripartite in

1. titoli, a seconda che siano di natura ordinaria, straordinaria, extratributaria, o che provengano dall'alienazione e dall'ammodernamento di beni patrimoniali, dalla riscossione di crediti o dall'accensione di prestiti;
2. capitoli, secondo il rispettivo oggetto, ai fini della rendicontazione.

Le spese sono a loro volta distinte in:

1. spese correnti, suddivise in unità relative alle spese di funzionamento e unità di interventi;
2. spese in conto capitale, che comprendono le partite che attengono agli investimenti diretti e indiretti, alle partecipazioni azionarie e ai conferimenti, nonché a operazioni per concessioni di crediti.

Per mantenere l'impronta degli anni passati le spese, per alcune voci, sono state riunite sotto una determinazione globale (ad esempio, le spese d'ufficio includono spese di cancelleria, postali, assicurative, telefoniche, gas e acqua).

### **Relazione previsionale**

In relazione alla dinamica del Collegio si prevede, anche facendo riferimento agli accertamenti del 2018, che nell'anno 2019 l'ammontare dei **repertori** del Distretto subirà un incremento rispetto a quanto previsto per il 2018. Per contro si registra la riduzione del coefficiente di contribuzione che ha avuto effetto a partire dal 2019. Pertanto si prevede che le entrate di tale natura diminuiranno a € 190.000. Tale dato rappresenta la base sulla quale si è preventivato l'importo di tutte le uscite.

Considerato l'avanzo registrato nel 2018 si ritiene di indicare la liquidità iniziale in € 53.500.

Visto che la Scuola di Notariato non ha più ripreso la propria attività si sono azzerate le **entrate** e le **uscite** connesse.

Tra le entrate è compreso il rimborso concordato con il COREDI per il distacco del nostro personale, pari a € 10.000.

Per quanto riguarda le altre entrate non si ritiene che esse subiranno sostanziali variazioni rispetto al 2019.

Le **partite di giro** in entrata trovano corrispondenza nelle **partite di giro** in uscita. Gli importi sono stati adeguati in base a quanto rilevato nel consuntivo 2018.

Per quanto attiene alle **uscite**, si è adeguata la previsione di spesa per il personale che passa da € 71.000 nel 2019 a € 76.000 nel 2020. La somma indicata come stipendio al personale comprende anche la 13ma. Gli oneri

relativi all'indennità di liquidazione sono indicati nel Titolo II, ove si prevede il costo relativo all'accantonamento dell'esercizio. L'intero fondo TFR viene riportato nei residui passivi e quindi nello stato patrimoniale del bilancio consuntivo.

Le determinazioni dei costi rispetto alle previsioni dello scorso anno sono state tutte effettuate sulla base dell'andamento delle medesime voci di spesa registrate nel corso del 2018 e con uno sguardo alle spese fino ad ora sostenute nel 2019.

Grazie a questa verifica per il 2020 si è ritenuto di prevedere l'incremento delle spese per convegni, mostre, riunioni e assemblee degli iscritti (da € 20.000 a € 30.000), anche in vista del possibile e auspicato svolgimento del congresso nazionale e Genova.

Visti i maggiori adempimenti richiesti dalla nuova normativa, le spese previste per prestazioni professionali sono state portate a € 40.000, rispetto a € 30.000 del 2019.

Nel 2020 si prevedono costi per € 10.000 (€ 2.000 nel 2019) relativamente all'acquisto di beni strumentali e impianti per la sede del nostro Consiglio.

Per le altre uscite non si prevedono mutamenti sostanziali, ad eccezione della riduzione della quota di contribuzione della CO.RE.DI (da € 25.000 ad € 15.000), dovuta alle politiche di risparmio operate dalla Commissione, e delle spese d'ufficio (da € 20.000 ad € 16.000).

Le uscite di maggior rilievo continueranno ad essere quelle relative alla gestione del Consiglio *“affitto, personale, cancelleria, telefono, ecc.”*

La composizione e l'importo delle altre spese rientrano nella normale gestione amministrativa di un Ordine Professionale come il nostro.

Tutto quanto esposto risulta dalle voci e cifre del Bilancio Preventivo che, come per legge, chiude in pareggio.

Vi chiediamo l'approvazione del nostro operato.

Il Presidente